



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Roma 1° aprile 2022

AI SIGNORI PREFETTI DELLA  
REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIGNORI COMMISSARI DEL  
GOVERNO PER LE PROVINCE  
AUTONOME DI

TRENTO E BOLZANO

AL SIGNOR PRESIDENTE DELLA  
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

AOSTA

e,p.c.

AI SIG. DIRETTORE DELL'AGENZIA  
NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE  
E LA DESTINAZIONE DEI BENI  
SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA  
CRIMINALITA' ORGANIZZATA

ROMA

ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PON  
LEGALITA'

ROMA

ALL'AUTORITA' RESPONSABILE DEL  
FONDO ASILO MIGRAZIONE E  
INTEGRAZIONE

SEDE



# *Ministero dell'Interno*

**DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE**

AL SIG. SEGRETARIO GENERALE ANCI  
ROMA

AL GABINETTO DEL SIG. MINISTRO  
SEDE

**OGGETTO:** Protocollo d'intesa per l'utilizzo di beni confiscati alla criminalità organizzata ai fini dell'accoglienza di cittadini stranieri provenienti dall'Ucraina a seguito del conflitto bellico in corso nel Paese – Linee Guida

Si fa seguito alla nota 3166 del 25 marzo u.s., con cui si è data comunicazione del protocollo d'intesa per l'utilizzo di beni confiscati alla criminalità organizzata ai fini dell'accoglienza di cittadini stranieri provenienti dall'Ucraina, sottoscritto con l'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), con ANCI e con l'Autorità di gestione del PON Legalità nonché con l'Autorità Responsabile FAMI.

Al riguardo, si forniscono, di seguito, le linee guida previste dall'articolo 3 del protocollo, concordate con l'Agenzia, su cui sono state acquisite le valutazioni delle Autorità di cui agli articoli 6 e 7 del protocollo.

Come è noto, il protocollo ha lo scopo di promuovere iniziative volte all'utilizzo di beni nella diretta gestione dell'Agenzia ovvero di beni già destinati ai Comuni, per fini di accoglienza di profughi provenienti dall'Ucraina.

## **BENI CONFISCATI IN DIRETTA GESTIONE DELL'AGENZIA**

(Capo II – Art. 2 del Protocollo di intesa)

Con riferimento ai beni confiscati in diretta gestione dell'ANBSC, il Direttore dell'Agenzia procederà con proprio decreto, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Codice delle leggi antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, a mettere temporaneamente a disposizione dei Prefetti, fino a cessazione dell'emergenza, i beni che sono risultati immediatamente disponibili ovvero disponibili in un tempo stimato di 15 giorni, all'esito delle attività di verifica svolte dalle Prefetture interessate sulla base dell'elenco proposto dalla stessa Agenzia in data 8 marzo 2022.

A seguito della comunicazione del decreto di assegnazione temporanea le SS.LL. vorranno assumere intese per l'acquisizione materiale dell'immobile con i coadiutori dell'Agenzia indicati nell'elenco allegato al provvedimento.

La Prefettura interessata valuterà le iniziative per l'utilizzo dei beni temporaneamente assegnati con il predetto decreto direttoriale, dando comunicazione all'Agenzia dei beni che non saranno eventualmente utilizzati e tenendo informato questo Dipartimento.

Per la realizzazione di centri di accoglienza straordinaria (CAS) di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, codeste Prefetture potranno

- sottoscrivere accordi di collaborazione con i Comuni, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 per l'affidamento della gestione dei servizi di accoglienza secondo le indicazioni fornite con precedenti circolari di questo Dipartimento<sup>1</sup>;
- affidare i servizi di accoglienza mediante individuazione dell'ente gestore.

Giova altresì richiamare, anche per l'utilizzo dei beni in argomento, le indicazioni fornite da questo Dipartimento con Circolare n. 9627 del 22 marzo 2022 in merito alla facoltà dei Prefetti di derogare allo schema di capitolato di appalto approvato con d.m. del 29 gennaio 2021, secondo il disposto dell'articolo 3, comma 2, dell'OCDPC n. 872 del 4 marzo 2022, nonché la facoltà di deroga a specifiche disposizioni del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50/2016 prevista dall'articolo 9 dell'OCDPC n. 881 del 29 marzo 2022, illustrata con Circolare n. 10703 del 30 marzo 2022.

Quanto alle necessità di adeguamento del bene alla destinazione prevista dal protocollo, ove si rendano necessari interventi di manutenzione ovvero forniture di

---

<sup>1</sup> Circolare n. 24983 del 25 agosto 20212, Circolare n. 9959 del 3 settembre 2021, Circolare n. 6378 del 2 marzo 2022



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

arredi e allaccio di utenze, codeste Prefetture potranno provvedere con oneri a carico di questo Ministero.

In particolare, per quanto riguarda l'acquisizione di arredi, codeste Prefetture potranno valutare caso per caso l'opportunità di incaricare l'ente gestore dei servizi di accoglienza di provvedere anche alla fornitura degli arredi stessi, ferma restando in capo a codesti Uffici la valutazione della congruità della relativa spesa ai fini del successivo rimborso.

In tal caso, acquisiti i preventivi di spesa, ed effettuata la valutazione sulla loro congruità, codeste Prefetture chiederanno alla competente Direzione centrale di questo Dipartimento la copertura degli oneri relativi in aggiunta alla copertura degli oneri connessi ai servizi di accoglienza.

Resta inteso che i costi eventualmente sostenuti dall'ente gestore per l'acquisizione degli arredi saranno oggetto di rimborso sulla base di idonea rendicontazione.

Inoltre, atteso che il bene immobile è messo a disposizione della Prefettura, il costo della struttura dovrà essere scomputato dalle voci di spesa che concorrono alla determinazione del prezzo *pro die pro capite* da porre a base d'asta.

## **BENI CONFISCATI GIÀ DESTINATI AI COMUNI**

(Capo III art. 5 del Protocollo di intesa sottoscritto il 25 marzo 2022)

L'Agenzia provvederà a trasmettere a codeste Prefetture e all'ANCI l'elenco dei beni confiscati già destinati ai Comuni potenzialmente fruibili per l'accoglienza dei profughi ucraini all'esito della ricognizione svolta da codeste prefetture in raccordo con gli enti locali titolari, a seguito della circolare n. 13711 del 4 marzo 2022 della stessa Agenzia.

L'utilizzo temporaneo dei beni immobili già destinati ai Comuni per le finalità del protocollo non richiede ulteriori formalità una volta individuati tali beni attraverso l'elenco trasmesso dall'Agenzia.



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

I predetti beni potranno essere utilizzati dagli enti locali titolari per le finalità di accoglienza

- nell'ambito di accordi di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241 con le Prefetture di riferimento o comunque nell'ambito delle iniziative assunte dalle medesime Prefetture per l'attivazione di centri di accoglienza straordinaria.
- mediante sottoscrizione di accordi di partenariato con enti del Terzo settore, Centri di servizio per il volontariato, enti e associazioni iscritte al registro di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 ed enti religiosi civilmente riconosciuti, nell'ambito delle ulteriori forme di accoglienza diffusa previste dall'art. 31, comma 1, lettera a) del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 e dall'art. 1 dell'OCDPC n. 881 del 29 marzo 2022;
- in caso di stabile destinazione del bene alle finalità di accoglienza e integrazione, oltre i termini dello stato di emergenza legato alla crisi ucraina, anche partecipando ai bandi del Ministero dell'interno per la selezione di progetti finanziati a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo di cui all'articolo 1-*septies* del decreto-legge n. 416/1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 39/1990 per la implementazione del Sistema di accoglienza e integrazione (SAI).

Le finalità temporanee del protocollo non escludono infatti che l'ente locale titolare del bene valuti la possibilità che lo stesso sia destinato alle finalità di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri anche successivamente alla scadenza dello stato di emergenza, in considerazione della connotazione sociale delle predette finalità.

Peraltro, la destinazione del bene alle finalità di accoglienza e integrazione, per un periodo non inferiore a cinque anni, consentirà al Comune anche di partecipare alle procedure selettive per il finanziamento di progetti volti all'allestimento e all'efficientamento dei beni in questione avviate dalle Autorità di cui agli articoli 6 e 7 del protocollo



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

## **Impegni dell'Autorità di Gestione PON/POC "legalità e dell'Autorità Responsabile FAMI**

(Capo IV articoli 6 e 7)

L' Autorità di Gestione del PON/POC "legalità e l'Autorità Responsabile FAMI hanno assunto, con il protocollo, l'impegno ad attivare procedure volte al finanziamento di iniziative per favorire l'accoglienza e l'integrazione dei profughi.

In particolare, l'Autorità di gestione del PON/POC Legalità avvierà procedure per la selezione di progetti a cura degli enti territoriali per l'acquisizione di forniture finalizzate all'allestimento e alla piena fruibilità di immobili pubblici, anche confiscati, adibiti o da adibire all'accoglienza.

L'Autorità Responsabile del FAMI avvierà procedure per la selezione di progetti a cura degli enti territoriali, anche in partenariato con le prefetture, per la realizzazione di interventi in termini di erogazione di servizi a supporto dell'accoglienza e dell'integrazione, a favore di migranti ospitati anche presso beni confiscati.

Le due Autorità di gestione, ove ne ricorrano i presupposti, potranno garantire lo sviluppo dei citati interventi in un'ottica di complementarietà.

Per l'ammissione dei progetti da finanziare attraverso i predetti Fondi si evidenzia il vincolo di destinazione d'uso dei beni per almeno cinque anni e l'obbligo da parte del soggetto beneficiario di garantire la piena operatività degli stessi in tale arco temporale.

Si raccomanda alle SS.LL. di voler assicurare ampia divulgazione presso i Comuni dei rispettivi territori delle iniziative oggetto del protocollo.

Si ringrazia per la consueta fattiva collaborazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO

F.to Francesca Ferrandino